

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Radon: problema di moda o reale pericolo

Devoto e Oli *Radon: elemento chimico radioattivo derivante da disintegrazione del radio, di simbolo Rn e Ra Em, di numero atomico 86 e peso atomico 222, impiegato nella radium terapia*

In questi giorni i media cantonali hanno riservato ampi spazi al problema del RADON. Una questione vecchia di oltre trent'anni, mai affrontata con decisione e che ritorna a scadenze più o meno regolari.

Esiste una Ordinanza federale sul Radon che fissa i valori limite nelle nuove costruzioni a partire dal 1994. Non ci risulta tuttavia che nell'accordare la licenza edilizia questo parametro venga accertato.

I Cantoni più a rischio sembrano essere il Ticino, secondo solo al Giura, con subito dopo Neuchâtel, Glorona, Grigioni e Lucerna.

Le notizie date dai media parlano del radon come seconda causa di morte, dopo il fumo, per cancro ai polmoni, dicono anzi che sono 240 le persone uccise annualmente in Svizzera da questo gas inodore e incolore che ci attacca senza che ci si possa accorgere. Vengono poi riportate anche percentuali sulla responsabilità dei decessi nel nostro Cantone e altrove per le morti da cancro ai polmoni causate da questo gas.

Il Radon viene dal sottosuolo e si diffonde nelle abitazioni. Questo può quindi avvenire solo se nella costruzione della casa esiste una cantina, un deposito o comunque un locale con pavimento in terra o ghiaia, rispettivamente se la comunicazione tra questo locale e il resto dello stabile è libero o non sufficientemente isolato. Intervengono poi altri fattori come la composizione geologica del terreno, la temperatura e la pressione atmosferica.

I parametri riportati dalla stampa sono messi lì, nero su bianco come verità assolute. La cosa non mi convince. D'altra parte il timore è che il Cantone istituisca uno speciale ufficio "anti radon" e quant'altro, aumentando il già corposo apparato amministrativo. Sulla base di queste brevi considerazioni chiedo al Consiglio di Stato:

- se non intende introdurre una semplice norma nella licenza edilizia che obblighi il proprietario a segnalare se esistono nella costruzione locali con pavimenti in terra battuta o ghiaia
- se sì, per ottenere la licenza dovrà essere misurato il tenore di Radon, rispettivamente dovranno essere previste adeguate insolazioni con il resto dell'immobile
- se per vecchi immobili non sia opportuno, tramite i Comuni, distribuire un formulario ad hoc che confermi o meno la presenza nell'immobile di locali in terra battuta non isolati, al fine di intervenire puntualmente
- su quali basi è stata indicata la precisa cifra di 240 decessi annui in Svizzera causati dal Radon, nonché le percentuali differenziate da Cantone a Cantone. La cosa ci appare poco credibile perché il cancro ai polmoni deriva da numerose cause: dal fumo attivo, da quello passivo, dall'aria inquinata in genere, da metalli pesanti e quant'altro, ora sappiamo anche dal Radon. Una separazione in percentuale tra le numerose cause ci appare perlomeno molto difficile.
- se non intende fornire al cittadino una spiegazione semplice ed efficace su questo gas affinché non si creino inutili allarmismi.

TULLIO RIGHINETTI